

318 Nuovi posteggi comunali per il nucleo di Carona

luogo	Carona, Ticino
committente	Comune di Carona
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capoprogetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Alfredo Vitiello Elena Fontana Michel Kehl (immagini)
concorso	2009

Descrizione del progetto

Le due aree riservate ai nuovi posteggi comunali di Carona sono volutamente staccate dalla struttura del nucleo, comunque legati da una rete di percorsi pedonali e veicolari che disegnano il territorio con muri di sostegno e di delimitazione.

Con le nuove autorimesse questa rete di percorsi viene intensificata ed evidenziata come elemento paesaggistico caratteristico del territorio del comune.

Comparto Lega

L'autorimessa situata a sud del nucleo lungo via Nodivra prima di tutto vuole valorizzare gli elementi caratteristici del luogo, la collina, il bosco ed il campo che si estende fino al roccolo, elemento emergente e di riferimento di questo suggestivo spazio naturalistico.

L'autorimessa è organizzata su due livelli sfasati in modo tale da evitare uno scavo invasivo e garantire un disegno a terrazzamenti che dalla Via Principale sale fino al culmine della collina, segnato dalla pensilina d'accesso e d'uscita dei posteggi esterni, relazionandosi con il roccolo al limite opposto del prato antistante. I terrazzamenti diventano spazi di snodo dei percorsi nuovi ed esistenti recuperando pure il lavatoio lungo il sentiero che immette nel nucleo, e la cappella su Via Principale. Il tasso protetto e l'area boschiva presente vengono rivalutate dai percorsi nuovi come elemento caratteristico del luogo.

L'accesso principale all'autorimessa sotterranea è previsto da via Principale mentre l'uscita al culmine di via Nodivra che viene allargata in modo tale da permettere un sistema viario nei due sensi lasciando aperta la decisione di ridurre il traffico di attraversamento del nucleo con la strada di circonvallazione già utilizzata nei mesi estivi.

La struttura dell'autorimessa convenzionale garantisce l'economicità dell'intervento mentre le rampe a senso unico garantiscono un inserimento armonioso nel contesto evitando un eccessivo allargamento della costruzione.

Fuori terra l'edificio evidenzia il carattere pubblico dell'infrastruttura con il disegno del giardino pubblico quale luogo di snodo di tutti i percorsi pedonali e la pensilina d'accesso al livello superiore quale segno territoriale.

Tutte le coperture, coperte da vegetazione, evidenziano la volontà di rafforzare l'inserimento paesaggistico e valorizzare il carattere suggestivo del luogo.

Comparto Soree

Situato sotto la chiesa è delimitato dalla strada d'accesso a via Lugia e da due sentieri laterali che portano al nucleo. Per garantire il carattere naturalistico di quest'area si propone un intervento unico e lineare capace di ricucire la rete dei percorsi esistenti e definire, attraverso il quartiere residenziale, un nuovo spazio verde di relazione tra la nuova infrastruttura e la chiesa. L'accesso e l'uscita dall'autorimessa, sono previsti da via Lugia, ed i posteggi disposti su due livelli con uscite pedonali dirette lungo il nuovo percorso d'accesso alle abitazioni. Quest'ultimo diventa un chiaro segno territoriale di riferimento. La struttura e le rampe dell'autorimessa simili a quelle del comparto Lega garantiscono pure un intervento poco invasivo ed una sicura economicità.

Esternamente l'autorimessa come infrastruttura pubblica si esprime con un portale lungo via Lugia quale segno di riferimento territoriale e spazio di raccordo di tutti i percorsi pedonali.

Il complesso residenziale a valle propone 6 unità che reinterpretano la tipologia corbusiana di "maison villa". È un'edificazione lungo il nuovo percorso pedonale parallelo alle curve di livello esistenti che garantisce attraverso la sua sezione su 3 livelli un inserimento chiaro ed in uso del territorio regionale rispetto all'edificazione residenziale di singola unità abitativa previste nelle aree circostanti.

In conclusione i due progetti evidenziano l'infrastruttura di carattere pubblico con il disegno dell'entrate e dei giardini come luoghi di riferimento territoriale, spazi d'incontro.

Sono luoghi dell'anima, che offrono una relazione contemplativa del paesaggio circostante.